



SCUOLA Linee-guida pronte, serve il sì del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Didattica digitale, solo alle superiori

Il Ministero per settembre: lezioni a distanza dai 14 anni in su, ma si privilegia la presenza

A settembre, lezioni in presenza. Ma, attenzione, la didattica a distanza resterà, pur in formato ridotto, e a pieno regime nel caso la situazione epidemiologica in Italia torni a peggiorare.

Le linee-guida. E così ecco nascere la Didattica Digitale Integrata, per la quale il Ministero dell'Istruzione ha inviato al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione le linee-guida, come vuole il piano per la ripresa di settembre.

«Il documento contiene indicazioni operative per le scuole affinché possano dotarsi, capitalizzando anche l'esperienza maturata durante i mesi di chiusura, di un piano scolastico per la didattica digitale integrata».

In particolare, il piano dovrà essere adottato nelle secondarie di

secondo grado, le superiori, anche in previsione della possibile adozione, a settembre, della didattica digitale in modalità integrata con quella in presenza.

Dall'infanzia alla secondaria di primo grado cioè le medie, il piano «viene adottato affinché gli istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"». Per questi gradi di scuola non è infatti prevista didattica integrata alla ripresa di settembre, ma solo didattica in presenza.

Il piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere allegato al piano triennale per l'offerta formativa di ciascuna scuola. «Sarà fornita apposita

comunicazione alle famiglie, alle studentesse e agli studenti sui suoi contenuti in modo che tutte le componenti della comunità scolastica siano coinvolte».

Rilevazione dispositivi. Ogni scuola, prevede anche il Ministero, avvierà una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni, che potrebbero servire per l'attuazione del piano. Compresi i supplenti. Mentre un'attenzione particolare è riservata alle studentesse e agli studenti con disabilità e con **bisogni educativi speciali**, per i quali «andrà privilegiata la didattica in presenza con il docente di sostegno».

Come fare. Ma in generale cosa prevedono le linee-guida? Alle

superiori, chi segue a distanza dovrà fare lo stesso orario della classe. «In caso di nuove situazioni di chiusura a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche e di DDI generalizzata, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe e dovrà essere garantito un orario minimo: almeno 10 ore settimanali per le classi prime della primaria, almeno 15 per le scuole del primo ciclo (primarie, tranne le classi prime, e secondarie di primo grado), almeno 20 per il secondo grado».

Le linee saranno rese pubbliche dopo il passaggio al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e al loro invio alle scuole.

● **Giovanna Boglietti**



MODALITÀ IN PRESENZA Questa la traccia generale che viene seguita dal Miur per il rientro in classe tra circa un mese



Peso: 31%